

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. D'ORDINE 2514 22 DIC. 2014</p>	<p>Oggetto:. Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico professionale dello studio geologico per la revisione del PRG Comunale vigente.</p>
<p>DATA 17 /12 /2014 N. 201 SETT. IV</p>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Cap.	Funz.	Serv.	Interv.	Preor. Imp.
1685	09	01	03	N.2 del 19/12/14

IL RAGLONIERE

AGIONIERE

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciassette del mese di dicembre nell'Ufficio del Settore IV, il dirigente arch. Marcello Dimartino, ha adottato la seguente determinazione:

Premesso che,

- il Comune di Ragusa è dotato di Piano Regolatore, approvato con D.Dir. n. 120 del 24/02/2006, i cui vincoli preordinati all'espropriazione risultano decaduti, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- Questo Comune è pertanto obbligato, ai sensi dell'art. 3 comma 1, della L.R. 15/91 alla formazione di un nuovo PRG o alla revisione di quello vigente;
- i Comuni, ai sensi del 4° comma del suddetto articolo 3 della L.R. 15/91, provvedono alla revisione degli strumenti urbanistici, a mezzo dei propri uffici tecnici, ovvero mediante incarico a liberi professionisti, nel caso di comprovate inadeguatezze degli stessi uffici;
- il comma 7 del suddetto art. 3 dispone altresì, che ai fini della formazione dei piani regolatori generali i Comuni sono tenuti ad adottare le direttive generali da osservare nella stesura del piano. Sulla base delle suddette direttive gli estensori del Piano Regolatore Generale devono presentare uno schema di massima entro 60 giorni dalla data dell'incarico, su cui il Consiglio Comunale adotta le proprie determinazioni;
- il Dirigente Generale dell'ATA, con nota del 18/09/2013, del 20/03/2014 ed in ultimo con nota 18744 del 19/09/2014 invita questa Amministrazione a notiziare urgentemente sull'iter delle procedure avviate;
- l'art. 5 della legge regionale 11/04/1981 n. 65 dispone che, la formazione degli strumenti urbanistici generali deve essere compatibile con gli studi geologici che i Comuni sono tenuti ad effettuare nel territorio interessato;
- in applicazione al suddetto art. 5 e nel quadro delle attività regionali per la riduzione del rischio geologico, come disposto dalla normativa vigente, l'Assessore regionale dell'ATA, con circolare 20 giugno 2014 n. 3 ha impartito le istruzioni per la redazione degli studi geologici di supporto alla formazione, revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed attuativi;

Considerato che

- il punto 4 della suddetta circolare 3/2014 definisce le fasi ed i contenuti degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici in relazione al fatto che si tratti di strumenti urbanistici generali o attuativi;
- la procedura "A" relativa agli strumenti urbanistici generali prevede una fase preliminare che si conclude con la realizzazione della "carta della suscettività del territorio ai fini edificatori" e che questa carta deve precedere le scelte dello "schema di massima", di cui al suddetto art. 3 L.R. 15/91;
- pertanto, prima di procedere alla redazione delle linee guida e, quindi, dello "schema di massima", redatto sulla base delle stesse, occorre procedere all'affidamento dell'incarico dello studio geologico;
- l'Ente è sprovvisto di figure professionali con competenze in campo geologico per l'espletamento dell'incarico suddetto;

Ritenuto dunque necessario affidare il servizio di cui sopra, il cui impegno finanziario, a stima, risulta essere in € 17.196,00 oltre IVA ed oneri previdenziali;

Visto che per l'affidamento di tale servizio, l'art. 8 comma 1 e 5 del "Regolamento Comunale per l'acquisto di beni e servizi" approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 66 dell'8.11.2007 stabilisce che la scelta del professionista deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento mediante indagine di mercato o gara ufficiosa con richiesta di preventivi/offerte ad almeno 5 ditte, e che si può prescindere dalla richiesta di più preventivi nel caso l'importo presunto della prestazione, come nel caso in

oggetto, è inferiore ad € 20.000,00 tenendo in considerazione l'elenco degli operatori economici;

Visto l'Albo degli professionisti del comune di Ragusa costituito con determinazione Dirigenziale n. 2371 dell'8.11.2010 ed aggiornato con determinazioni dirigenziali n. 2314 del 22.11.2011, n. 1144 del 12.07.2012 e n. 1903 del 13.10.2014,

Vista la nota del Direttore Generale dell'Ente del 24.11.2010 prot. 103817 attinenti le procedure da seguire per l'affidamento degli incarichi professionali;

Rilevato che sussistono le condizioni per potere affidare il servizio in oggetto ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. a cottimo fiduciario;

Considerato altresì che per l'esecuzione dell'incarico il professionista dovrà sottoscrivere apposito disciplinare

Visto l'art. 53 del Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi Comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30.10.97 che attribuisce al Dirigente la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al settore di competenza;

Visto l'art. 65 del medesimo regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia della Determinazione;

D E T E R M I N A

- 1) Di procedere all'affidamento del servizio inerente lo studio geologico per la revisione del PRG comunale per un importo di € 21.400,00 di cui € 3.360,00 per IVA ed € 344 per il contributo EPAP mediante affidamento diretto a professionista individuato dall'albo comunale, avente adeguata professionalità per l'incarico da svolgere e nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento che potrà accettare l'incarico offrendo un congruo ribasso d'asta;
- 2) Dare atto che l'incarico de quo sarà conferito, ai sensi dell'art. 120 comma 2-bis del D. Lgs. dalla stazione appaltante;
- 3) Prenotare la somma per il pagamento della competenze tecniche stimato in € 21.400,00 con fondi che saranno impegnate con successivo atto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Arch. M. Dimartino)



SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147-bis e 153, comma 5, del Dlgs 267/2000 e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia Visto di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria.

RAGUSA.....

19/12/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



- Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della suesata determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale

Ragusa 29 DIC. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licita Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 29 DIC. 2014 AL 05 GEN. 2015

Ragusa..... 07 GEN. 2015

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI RAGUSA

DISCIPLINARE D'INCARICO RIGUARDANTE LO STUDIO
GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL
PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RAGUSA.

Art. 1

L'Amministrazione Comunale di _____ e con essa il Dirigente del
Settore IV, che d'ora in poi sarà chiamata semplicemente

"l'Amministrazione", affida al dr. Geologo _____ nato a
_____ () il _____

Cod. Fisc. _____, iscritto all'Ordine Regionale dei
Geologi di Sicilia, col n. _____, il seguente incarico professionale:

~~STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE
DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RAGUSA
COME DA CIRCOLARE A.R.T.A. n. 3 DEL 20/06/2014~~

Art. 2


Ai fini della presente convenzione le parti eleggono domicilio:

a. il Dirigente del Settore IV, nella qualità e per ragione della carica
ricoperta, presso la Casa Comunale di _____;

b. il professionista incaricato presso lo studio professionale, sito in
_____.

Art. 3

Lo studio geologico dovrà essere redatto, secondo le procedure e le
indicazioni contenute nella circolare ATA n. 3/2014 relative agli Strumenti

		
	Urbanistici Generali che prevedono due fasi conseguenti di lavoro di cui una	
	propedeutica all'altra.	
	Lo studio geologico dovrà pertanto effettuare una fase preliminare con	
	cartografie a scala 1:10.000 ed una successiva fase di dettaglio a scala 1:2.000	
	secondo il prospetto allegato. Le cartografie e le indagini vengono descritte	
	nei paragrafi successivi richiamando le sigle riportate in tabella.	
	<u>Raccolta dati</u>	
	<u>Raccolta Dati (A 1a)</u>	
	La ricerca va condotta analizzando i dati esistenti e deve essere finalizzata ad	
	acquisire informazioni sullo spessore delle coltri e sulle caratteristiche	
	geotecniche di queste ultime e del substrato, nonché le notizie storiche che	
	riguardano fenomeni che hanno interessato nel passato le frane, alluvioni,	
	terremoti, ecc.	
	I dati raccolti dovranno essere catalogati in forma di DB (database)	
	georeferenziato secondo gli standard di rappresentazione ed archiviazione	
	informatica elaborati dalla Commissione Tecnica nazionale per la	
	microzonazione sismica	
	(http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard_studi_ms.wp).	
	Al termine della catalogazione e/o del suo aggiornamento, il professionista	
	geologo dovrà redigere una relazione illustrativa le cui risultanze	
	costituiranno la base per l'ulteriore campagna di indagini integrative.	
	<u>Indagini integrative (A1b)</u>	
	Le indagini integrative possono essere individuate qualora la documentazione	
	preesistente non venga ritenuta esaustiva dal professionista incaricato per la	

redazione delle cartografie richieste. Si rimanda al paragr. 4.1.2 della circolare ATA 3/2014.

Carte delle indagini (A 1a, A 1b)

L'ubicazione delle indagini precedenti e di quelle eventualmente eseguite per ciascuna fase sarà indicata in una carta delle indagini al fine di avere una visione di insieme in scala 1:10.000. Dovranno essere rappresentate le indagini preesistenti che quelle realizzate ex novo.

Cartografia di analisi.

Carta geologica (A1c A2 a):

Obiettivo di tale elaborato è l'individuazione e la rappresentazione cartografica delle caratteristiche geologiche sia strutturali che stratigrafiche presenti nell'area in esame ed, in particolare l'individuazione di tutti i litotipi che si ritengono significativi (per caratteristiche litologiche e sviluppo spaziale).

Carta geomorfologia (A1c A2 a):

Allo scopo di ottenere un'approfondita conoscenza del territorio deve essere effettuata un'indagine atta all'identificazione e rappresentazione cartografica di tutte le forme, i depositi e i processi connessi con l'azione della gravità, delle acque superficiali, del moto ondoso in prossimità delle coste, del vento, dell'azione carsica e di quella dovuta all'attività antropica, in funzioni delle suscettività determinate dalla struttura geologica.

Carta idrogeologica (A1c):

L'indagine sulle condizioni idrogeologiche del territorio deve comprendere la classificazione dei litotipi in base alla permeabilità, il censimento dei pozzi

e delle sorgenti più significative, le probabili direzioni di flusso delle acque sotterranee e le caratteristiche geometriche degli acquiferi e delle falde sotterranee.

Carta litotecnica (A2a):

E' una carta di analisi, da presentare solo per la fase di dettaglio a scala 1:2.000. A partire dalle informazioni presenti nella carta geologica , vi dovranno essere riportati i litotipi interessati raggruppati in base alle loro caratteristiche fisico-meccaniche.

Le unità litologiche verranno distinte in due insiemi. L'uno relativo al substrato, l'altro alle coperture secondo l'allegata " Guida schematica alla definizione di unità lito-tecniche" (allegato D).

Cartografia di sintesi.

Carta delle pericolosità geologiche, a scala 1:10.000 (A1d).

E' una carta di sintesi che tende ad evidenziare, attraverso la rappresentazione grafica, le aree di un determinato territorio che sono interessate da pericolosità geologiche (frane, erosioni, esondazioni, vulnerabilità dell'acquifero, colate laviche, fenomeni di fatturazione al suolo cosismico e/o per creep asismico, tipici delle aree vulcaniche etnee, etc.).

La sua redazione deve essere fatta dopo un'attenta analisi ed interpretazione delle analisi precedenti (carta geologica, geomorfologia ed idrogeologica).

La sua carta delle pericolosità geologiche deve essere di supporto per operare le scelte di pianificazione territoriale, tenendo conto della "vocazione principale del territorio, differenziando, nei limiti del possibile, aree a diverso

	grado di pericolosità geologica, considerando anche le esigenze che emergono dalle altre discipline che intervengono nella determinazione delle scelte di pianificazione.	
	<u>Carta della pericolosità sismica a scala 1:10.000 (a1d)</u>	
	In particolare dovranno essere individuate sia le problematiche geologiche che gli effetti di sito attendibili nell'area in studio in cui devono essere distinte le zone interessate prevalentemente da: fenomeni franosi in atto e quiescenti; aree potenzialmente franose; aree di fondovalle; aree suscettibili a potenziali fenomeni di liquefazione, etc.	
	<u>Carta della suscettività all'edificazione a scala 1:10.000 (A1d)</u>	
	Questo elaborato deve essere redatto per l'intero territorio comunale. La carta di suscettività all'edificazione è una carta di sintesi delle caratteristiche geologiche s.l. del territorio che fornisce tutte le indicazioni in ordine alle limitazioni (vincoli e restrizioni definite da strumenti di pianificazione territoriale o leggi sovraordinate) ed ai condizionamenti (criticità di carattere geologico s.l., comprese le limitazioni provenienti dalla carta della pericolosità sismica) , che implichino la necessità di prevedere specifiche cautele nella realizzazione degli interventi consenti nell'uso del territorio.	
	<u>Carta di sintesi della pianificazione generale scala 1:2.000 (a2b)</u>	
	La relazione finale dovrà contenere una sintesi generale nonché le eventuali prescrizioni con tutte le informazioni tecniche utilizzabili dal progettista ai fini della redazione e della gestione dello strumento urbanistico in rapporto alle problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di riduzione del rischio sismico, La relazione finale dovrà inoltre evidenziare, in un specifico	

	capitolo, le indicazioni della carta delle prescrizioni geologiche. Queste	
	possono essere definite in un quadro di norme tecniche con un elaborato	
	specifico	
	Art. 4	
	Il professionista svolgerà l'incarico, secondo le esigenze e le direttive	
	dell'Amministrazione. Resta obbligato all'osservanza rigorosa delle norme	
	del "Regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello Stato",	
	approvato con Decreto Ministeriale 29 maggio 1985 e successive modifiche	
	ed integrazioni. Devono, altresì, essere osservate tutte le norme descritte da	
	decreti e circolari, in materia di prestazioni, oggetto della presente	
	convenzione ed, in particolare, quelle contenute nel Decreto Ministeriale 11	
	marzo 1988 e quelle relative alla ricerca e coltivazione delle sostanze	
	minerali, di cui alla Legge Regionale 1 ottobre 1956, n. 54 e successiva Legge	
	Regionale 9 dicembre 1980, n. 127. Sia nello studio che nella compilazione, il	
	progetto dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari ed allegati, giuste le	
	norme per la compilazione di progetto di opere dello Stato, di cui al Decreto	
	Ministeriale 29 maggio 1985 ed in base ad altre disposizioni che impartirà in	
	proposito l'Amministrazione.	
	Art. 5	
	Il Comune dovrà fornire, all'atto dell'incarico, la cartografia relativa alle aree	
	oggetto delle indagini. Il professionista dovrà presentare, nel termine di mesi	
	_____ (_____) dalla data in cui viene a lui notificata l'approvazione del	
	presente disciplinare, lo studio suindicato in originale e n. 5 copie completo	
	delle relazioni di settore e finale in cui verranno esposti i risultati delle	

indagini e degli studi geologici, corredato dalle cartografie elencate nella tabella riepilogativa delle carte, allegata al presente disciplinare e del quale fa parte integrante. Qualora la presentazione di tutti gli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, sarà applicata una penale, pari all'uno per mille, sull'importo complessivo delle competenze, per ogni giorno di ritardo. Nel caso che il ritardo ecceda 60 giorni, l'incarico si intende revocato e il professionista è tenuto a rimborsare al Comune quanto eventualmente ricevuto.

Art. 6

Il professionista si impegna ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato o presentato, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati che si rendessero necessari, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per la definitiva approvazione del progetto stesso, da parte degli Uffici ed Enti competenti, senza che ciò dia diritto a speciali compensi. Il professionista provvederà a quanto sopra, entro il termine massimo pari a 1/10 di quello stabilito per la compilazione del progetto, di cui all'art. 5, decorrente dalla data in cui saranno allo stesso impartite le relative istruzioni, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse, caso per caso, per motivi indipendenti dalla volontà dello stesso. Per il ritardo, oltre il termine stabilito, sarà applicata la penale fissata dall'art. 5, per la presentazione del progetto.

Art. 7

Ai fini dell'incarico conferito, con il presente disciplinare, il professionista oltre alla redazione dello studio geologico, è tenuto ad assolvere all'impegno della direzione lavori delle indagini geognostiche, penetrometriche.

prospezioni geofisiche (elettriche, sismiche, ecc.) con accertamento della loro regolare esecuzione, qualora necessarie. L'Ufficio Tecnico Comunale si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi, durante l'esecuzione delle indagini, quando lo riterrà opportuno.

Art. 8

L'onorario per le prestazioni rese dal professionista, per l'adempimento dell'incarico, di cui al presente disciplinare, ad esclusione delle spese per indagini geognostiche, è stato stimato in Euro 22.940,00 (euro ventidue milanovecentoquaranta), comprensivi di I.V.A., contributo previdenziale EPAP.

Art. 9

Le somme destinate all'onorario, per le prestazioni rese dal professionista, per l'adempimento dell'incarico, di cui alla presente convenzione, saranno così corrisposte al professionista:

- a. il 30% dell'onorario, dopo che il presente disciplinare sarà esecutivo fiscalmente, a cura del professionista;
- b. il 40% dell'onorario, dopo la redazione dello studio geologico;
- c. il 20% dopo l'approvazione dello studio, da parte dell'Ufficio del Genio Civile;
- d. il restante 10% dopo l'approvazione dello strumento urbanistico e, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello studio da parte del Genio Civile.

Le spese sostenute dal professionista per le indagini geognostiche verranno compensate a parte, con pagamento effettuato direttamente

dall'Amministrazione, su fatture emesse dall'Amministrazione stessa, previo visto del professionista incaricato.

Art. 10

Il professionista, nell'espletamento dell'incarico, si atterrà alle direttive impartite dall'Amministrazione committente, manterrà gli opportuni collegamenti con la stessa e con gli altri tecnici progettisti dello strumento urbanistico, cui lo studio è propedeutico.

Art. 11

Tutte le controversie che dovessero sorgere relativamente alla liquidazione dei compensi, previsti dal presente disciplinare, non definite in via amministrativa saranno, nel termine di 30 giorni, da quello in cui è stato notificato il provvedimento amministrativo, deferite alla Magistratura ordinaria.

Art. 12

Sono a carico del professionista tutte le spese del presente atto e le consequenziali, nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni.

Art. 13

Il professionista incaricato dichiara, sotto la propria responsabilità di non essere dipendente di Uffici Tecnici di Enti Pubblici, né esercitare presso il Comune.

Art. 14

Il presente disciplinare è impegnativo per il professionista mentre diverrà tale, per l'Amministrazione, soltanto dopo il riscontro positivo, da parte degli Organi di controllo dell'atto deliberativo di approvazione.

Ragusa,, _____

Il Diorigente

Il Geologo

ALLEGATO 1

Lo studio geologico dovrà essere effettuato secondo le fasi e i contenuti di cui al punto 4 della circolare 201 giugno 2014 n.3 pubblicata nella GURS n. 28 dell'11.07,2014 e pertanto dovrà prevedere la realizzazione minima dei seguenti elaborati:

Fase preliminare (A1)

Raccolta dati

1. Raccolta Dati (A 1a)
2. Indagini integrative (A1b)
3. Carte delle indagini (A 1a, A 1b) scala 1:10.000

Cartografie di analisi (A1c)

4. Carta Geologica scala 1.10.000
5. Carta Geomorfologica scala 1:10.000
6. Carta idrogeologica scala 1:10.000

Cartografie di sintesi (A1d)

7. Carta della Pericolosità geologica
8. Carta della Pericolosità sismica
9. Carta della Suscettività all'edificazione

Fase di dettaglio (A2)

10. Carta Geologica scala 1:2.000
11. Carta litotecnica scala 1:2.000
12. Carta Geomorfologica scala 1:2.000
13. Carta di sintesi per la pianificazione generale 1:2.000

